ISTRUZIONE Interrogazione della consigliere Ncd Luigia Santoro

«Educazione sessuale, sentire i genitori»

«Si aferma che l' attrazione può essere omosessuale o bisessuale»

10 | CRONACA DI MODENA — PRIMA PAGINA | SABATO 26 SETTEMBRE 2015

LA LETTERA

Voto al Senato e caso Kyenge: cercasi segreteria del Pd

ISTRUZIONE Interrogazione della consigliere Ncd Luigia Santoro

«Educazione sessuale, sentire i genitori»

«Si afferma che l'attrazione può essere omosessuale o bisessuale»

INTERVENTO Giuditta Pini

«Calderoli? Un poverino Peccato per quel voto»

CLEAN UP THE WORLD PER LA LEGALITÀ

Puliamo il mondo: nel fine settimana i bambini rendono belli i loro spazi

INIZIATIVA Lezioni di base e avanzate organizzate da Civibox e Comune di Modena

Internet 101: ecco la nuova stagione di corsi

Appuntamento nei Net garage. La quota di iscrizione varia da 70 a 90 euro

«A Modena per l' anno scolastico 2014/2015, nelle terze classi delle scuole secondarie di primo grado Ferraris e Marconi, è stato attivato il progetto denominato 'W L' amore' che fa riferimento ad un libretto 'W l' amore' del Servizio Sanitario Regionale dell' Emilia Romagna, distribuito in classe ai ragazzi, senza la possibilità di portarlo a casa». Così la consigliera Ncd Luigia Santoro in una interrogazione al Comune di Modena.

«I genitori non sono stati preventivamente informati del contenuto del progetto e non è stato mostrato loro il libretto utilizzato in classe - afferma la Santoro -. Nel libretto si afferma che i generi sessuali sono 'molti e diversi fra loro', che 'non c' è un modo giusto di essere maschi e femmine, non ci sono caratteristiche esclusivamente femminili o maschili!' e che 'l' attrazione sessuale può essere eterosessuale, omosessuale o bisessuale'. Ebbene, il progetto 'W L' Amore' è stato diffuso anche per l' anno scolastico 2015/2016».

«Poichè per l' articolo 30 della Costituzione sono i genitori primi titolari del dovere e diritto di istruire ed educare i figli, ritenia mo che tali insegnamenti a ragazzi minorenni, spesso inferiori a 14 anni di età, siano tendenziosi e non obbiettivi e non possano essere portati avanti senza il consenso dei genitori.

Chiediamo l' assessore se intenda promuovere e sostenere la partecipazione attiva ed il controllo da parte dei genitori nelle scuole, anche attraverso strumenti concreti di informazione e di acquisizione del consenso».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016